MUTTI
CM-PIL|22/06/2023|DETERMINA 535

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI
COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

DETERMINA DIRIGENZIALE N. 535 DEL 22/6/2023

OGGETTO: Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. a) della L. 120/2020 e ss.mm.ii. (conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" Decreto Semplificazioni successivamente modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in L. 29 luglio 2021, n. 108) inerente il restauro di reperti archeologici in legno e materiali organici (fibre vegetali) appartenenti alle collezioni del Complesso Monumentale della Pilotta di Parma- NOMINA RUP DOTT.SSA ANGELA MUTTI.
CIG: Z9E3B9CE67.

IL DIRETTORE

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali);
VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n 196 recante "Legge di Contabilità e finanza pubblica";
VISTI i decreti Mibact 27.11.2014 e 23.12.2014;
VISTO il Decreto Legge 20 settembre 2015, n. 146 "Musei e luoghi della cultura servizi pubblici essenziali";
VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 76, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
VISTO il D.P.C.M. 29/08/2014 n. 171 recante Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4, del D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89;
VISTI i successivi decreti attuativi: D.M. 27 novembre 2014 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" e D.M. 23 dicembre 2014 concernente "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";
VISTO il DM 23 gennaio 2016, recante riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che all'art. 6 comma 1, lett. b) ricomprende il Complesso monumentale della Pilotta tra i gli istituti e musei di rilevante interesse nazionale, quale ufficio di livello dirigenziale non generale periferico;
VISTO il DM 9 aprile 2016 recante disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale, ed in particolare l'art. 9 comma 1 di modifica dell'allegato 2 del decreto ministeriale 23 dicembre 2014 recante "Elenco di istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati ai musei e ai parchi archeologici dotati di autonomia speciale" dove al n. 1 di detto elenco al Complesso monumentale della Pilotta sono assegnati: la Biblioteca Palatina di Parma – la Galleria Nazionale di Parma – il Museo Archeologico Nazionale di Parma – il Teatro Farnese di Parma;
VISTO il Decreto della Direzione generale musei che, alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali degli uffici di cui all'art. 6, comma 1 del citato DM., ha conferito dall' 8 maggio 2017 al

Dott. Simone Verde l'incarico di funzione dirigenziale non generale di direzione del Complesso Monumentale della Pilotta;

VISTA la necessità di procedere al restauro di reperti archeologici in legno e materiali organici (fibre vegetali) appartenenti alle collezioni del Complesso Monumentale della Pilotta di Parma;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, in base al quale il RUP è nominato con atto formale tra i dipendenti dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Stazione Appaltante e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 273 del 22 novembre 2016;

DATO ATTO che le funzioni di RUP non possono essere assunte:

1) in caso di conflitto di interesse e precisamente quando il dipendente ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione (obbligo di astensione in casi di conflitti di interesse ex art 42 del Codice dei Contratti e art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013). In particolare:

• Il dipendente si astiene dal partecipare alle attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

• Il personale che versa nelle suddette ipotesi è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.

2) dal personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né dai soggetti che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitto di interessi o di altre cause ostative in capo al dipendente dott.ssa Angela Mutti che si intende individuare come RUP;

DATO ATTO che, in base a quanto previsto dall'art. 31, da altre specifiche disposizioni del Codice, dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e dalle linee guida n 3 Anac il ruolo ed i compiti del RUP sono stati enucleati come segue: a) in ordine alla singola acquisizione, formula proposte agli organi competenti secondo l'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice e fornisce agli stessi dati e informazioni:

1. nella fase di predisposizione ed eventuale aggiornamento della programmazione ai sensi dell'art. 31, comma 4 del d.lgs. 50/2016;

2. nella fase di procedura di scelta del contraente per l'affidamento dell'appalto;

3. nella fase di monitoraggio dei tempi di svolgimento della procedura di affidamento;

4. nelle fasi di esecuzione e verifica della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;

b) svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto o collabora con esso, se trattasi di persona diversa, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, effettuando il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi, segnalando eventuali disfunzioni, impedimenti o ritardi;

c) nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento della singola amministrazione aggiudicatrice, in base all'articolo 31, comma 3, del codice: 1. predispone o coordina la progettazione di cui all'articolo 23, comma 14, del Codice, curando la promozione, ove necessario, di accertamenti e indagini preliminari idonei a consentire la progettazione; 2. coordina o cura l'andamento delle attività istruttorie dirette alla predisposizione del bando di gara relativo all'intervento;

d) richiede all'amministrazione aggiudicatrice la nomina della commissione nel caso di affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

e) svolge, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, acquisendo e fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice, per gli atti di competenza, dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali;

f) autorizza le modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;

g) compie, su delega del datore di lavoro committente, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

h) svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti;

i) provvede alla raccolta, verifica e trasmissione all'Osservatorio dell'A.NA.C. degli elementi relativi agli interventi di sua competenza e collabora con il responsabile della prevenzione della corruzione anche in relazione a quanto prescritto dall'articolo 1, comma 32, della legge n. 190/2012 e s.m.i.;

j) trasmette, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità: a. copia degli atti di gara; b. copia del contratto; c. documenti contabili; risultanze degli accertamenti della prestazione effettuata; e. certificati delle eventuali prove effettuate;

n) conferma l'attestazione di regolare esecuzione attestata dal direttore lavori, ove nominato;

o) predispone, con riferimento ai compiti di cui all'art. 31, comma 12 del Codice, un piano di verifiche da sottoporre all'organo che lo ha nominato e, al termine dell'esecuzione, presentare una relazione sull'operato dell'esecutore e sulle verifiche effettuate, anche a sorpresa.

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento e motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 24171990;
2. di nominare, per quanto in premessa indicato la dott.ssa Angela Mutti, in possesso di esperienza e delle professionalità adeguate alle funzioni da svolgere, RUP del procedimento di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i;
3. di stabilire che al RUP compete, in particolare:
    - svolgere indagini informali di mercato attraverso la richiesta di preventivi;
    - di provvedere all'espletamento della procedura di gara e dei relativi atti fino al provvedimento di proposta di aggiudicazione;
    - di verificare la documentazione amministrativa;
    - di gestire la procedura del soccorso istruttorio;
    - di predisporre le proposte di esclusione, ammissione e la relativa pubblicazione;
    - di procedere con tutte le comunicazioni, anche nei confronti dell'ANAC, compresa la pubblicazione degli atti, ai sensi dell'art. 29 del Codice degli appalti;
    - di presidiare l'eventuale procedura di accesso agli atti;
    - di curare la regolare esecuzione dell'affidamento, ove la medesima non venga affidata al Direttore dei lavori/Direttore dell'esecuzione. Inoltre, in caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, il RUP deve: - presiedere il seggio di gara e procedere all'apertura delle offerte economiche;
    - procedere alla valutazione dell'anomalia;
    - predisporre la proposta di aggiudicazione e l'efficacia di quest'ultima;
4. che l'ufficio di Responsabile Unico del Procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato;
5. di disporre la pubblicazione dell'atto sul portale istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Direttore
(Simone Verde)